Relazione Annuale 2022
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società (SPFS):

Componenti docenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento): 4 componenti docenti

1. **Prof. Massimiliano Vinci (Referente per la CPds)**
2. **Dott.ssa Grazia Terrone**
3. **Dott. Marco Tedeschini**
4. **Dott. Gianluca Fiocco**

Componenti studenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

Il regolamento prevede la partecipazione di 4 studenti nella Commissione paritetica

Eventuali persone coinvolte (indicare personale TAB coinvolto, studenti, esperti esterni, 'Mondo del lavoro', etc…):
- Coordinatori dei 10 CdS,
- Rappresentanti degli studenti e studenti dei CdS, per quanto possibile
- Responsabile AQ del Dipartimento SPFS,
- Responsabile alla didattica del Dipartimento SPFS, Dott. Giancarlo Di Santi,
- Segretaria del Dipartimento SPFS., Dott.ssa Marika Burri,

I contatti con le persone indicate sono stati tenuti attraverso telefonate ed incontri in presenza, anche informali, tutti orientati alla raccolta ed elaborazione delle opinioni delle persone coinvolte.
Si evidenzia la difficoltà della Commissione a svolgere i suoi lavori, visto il mancato esito positivo (a causa dell'assenza di candidature) delle prime elezioni (20 e 27 ottobre 2022) dei rappresentanti della componente studenti. Sono state convocate nuove elezioni per il 21 novembre 2022. Si è, in parte, sopperito a questa criticità, attraverso la consultazione informale di studenti frequantanti i corsi.

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale:
15 novembre 2022

Date delle Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

La Commissione, insediata per la sua componente docenti, DR 2903/2022 del 12/10/2022, si è riunita in via telematica il giorno 7 novembre 2022 per designare il Responsabile nella persona del Prof. Massimiliano Vinci e ha iniziato a svolgere attività di organizzazione del lavoro in attesa della elezione e della nomina della componente studenti.

Eventuali iniziative intraprese: Scambio di email e di telefonate con la Direttrice del Dipartimento, in vista della richiesta di una proroga per la consegna dei lavori.

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2021 e

ottobre 2022 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): (indicare) circa 15, solo nell'ultimo periodo, vista la nuova composizione della Commissione. Si sarebbe preferito, tuttavia, inviare le schede solamente quando almeno le elezioni degli studenti si fossero svolte, per avere un colloquio diretto con gli effettivi rappresentati. Si inviano quindi le schede nello stato di fatto in cui sono, avvertendo il PQA circa l'incompleta costituzione della Commissione. Ci si propone, per il prossimo AA, di svolgere un lavoro più accurato con gli studenti regolarmente eletti.

Documentazione consultata: (elencare)

Schede Sua 2021/2022, Schede di monitoraggio CdS 2022, Statistiche dei Questionari sottoposti agli studenti (Valmon) 2021, dati Almalaurea 2021, colloqui informali con studenti.

Relazione Annuale 2022
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società

Denominazione del Corso di Studio: Scienze della storia e del documento
Classe: LM-84

Sede: Macroarea di Lettere e Filosofia – via Columbia 1, 00133 Roma

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Fonti: Statistiche questionari degli studenti, AlmaLaurea, Scheda di monitoraggio, Coordinatore del CdS

PREMESSA
Tutte le considerazioni qui di seguito devono tener conto della peculiare situazione determinata dalla pandemia, che a lungo ha alterato tutte le rilevazioni e le possibilità di dare indicazioni e suggerimenti specifici. Nel corso dell'anno si è fortunatamente avuto un ritorno almeno parziale alla normalità, che ha consentito di riprendere una interazione di buon livello tra corpo docente e studenti. Entrambe le componenti hanno lavorato con impegno e passione alla ripresa della consueta vita della comunità accademica.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

La Commissione rileva che permangono difficoltà nella interpretazione dei dati dei questionari, a causa tra le altre cose della loro frammentarietà e del fatto che le valutazioni in essi presenti non coprono tutti gli insegnamenti erogati.
I dati presentano comunque una alta percentuale di risposte positive relativamente ai diversi elementi valutati. Nei giudizi degli studenti viene considerata in modo positivo la organizzazione generale degli insegnamenti impartiti. Gli studenti hanno manifestato il loro apprezzamento anche per la capacità dei docenti di interessarli alla disciplina grazie alla chiarezza delle lezioni. Valutata positivamente anche la reperibilità dei docenti per ogni tipo di informazione, sia nella modalità in presenza che a distanza. Per quanto riguarda la logistica (aule e attrezzature) gli studenti esprimono una valutazione parimenti positiva, sebbene da monitorare nel corso dell'anno 2022-23, alla luce del ritorno a un regime di piena presenza e occupazione degli spazi disponibili.
Nel complesso, comunque, i questionari sembrano mostrare un livello di soddisfazione degli studenti pienamente in linea con gli standard positivi della Macroarea.

b) Linee di azione identificate

Rispetto a quanto evidenziato nel punto a), la Commissione auspica che si possa giungere a una raccolta di dati e ad una elaborazione statistica più complete e fruibili; permane inoltre l'esigenza di introdurre con flessibilità dei quesiti ad hoc in linea con le peculiari caratteristiche del Cds.
Riguardo la compilazione dei questionari, la Commissione raccomanda che i docenti ricordino costantemente agli studenti l'importanza di tale mezzo di comunicazione per contribuire al miglioramento dei servizi di Ateneo e della qualità dei corsi.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Fonti: Statistiche questionari degli studenti, studenti del CdS

a) Punti di forza

Qualità e ampiezza dell'offerta didattica appaiono di adeguato gradimento da parte degli studenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Permane il problema della inadeguatezza del numero delle postazioni informatiche e degli spazi fruibili per lo studio individuale. Quest'ultimo problema sembra in fase di risoluzione almeno parziale grazie al ripristino del servizio bibliotecario.
Si tratta certamente di carenze che possono essere risolte solo a livello di Macroarea e di Ateneo, con interventi strutturali.

La distribuzione dei corsi nei due semestri sembra adeguata, ma bisogna intensificare gli sforzi per evitare sovrapposizioni.

Nell'anno accademico 2021-2022 le modalità di erogazione dei corsi hanno subito varie modifiche, talvolta anche in corso d'opera a seconda dell'andamento pandemico. Vi è stata comunque una forte tendenza al ritorno in aula nel secondo semestre, pur mantenendo la modalità mista. Si è registrata una significativa varietà di opinioni fra gli studenti in merito alle scelte da compiere per il futuro, tra i due poli di chi da una parte auspicava un impegno permanente nella didattica on line e chi invece dall'altra sperava in un ritorno integrale in classe senza particolari ausili informatici.

La Commissione registra l'impegno del CdS a promuovere ogni sforzo per la ripresa della consueta vita accademica in aula, ma al tempo stesso a non rinunciare a particolari vantaggi tecnologici che sono stati sperimentati, di indubbia importanza per alcune tipologie di iscritti (insegnanti in fase di riqualificazione, fuori sede, studenti lavoratori, ecc.).

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti: Statistiche questionari degli studenti, Coordinatore del CdS

a) Punti di forza

Il metodo di accertamento prevalente resta quello orale, in una prova unica al termine del corso. Tuttavia, si sta intensificando il ricorso a prove scritte consistenti nella preparazione di tesine intermedie o a fine corso, nonché di test a risposta aperta o multipla, che non sostituiscono completamente ma si affiancano al colloquio col docente.
Tale diversificazione sembra andare incontro alle aspettative degli studenti, che considerano le prove scritte anche come una attività propedeutica al lavoro finale di tesi.
Dagli studenti sembrano provenire giudizi complessivamente positivi sulla organizzazione degli esami e sul numero degli appelli disponibili nel corso dell'anno.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Sembra permanere una certa difficoltà nel preparare gli esami per gli studenti non frequentanti, cui il corpo docenti ha complessivamente risposto cercando di fornire maggiori ausili on line.
Tutta una serie di problematicità legate alla frequenza a distanza dovrebbero venire meno con il ritorno alla didattica in presenza. Si dovrà tuttavia avviare un confronto con gli studenti sugli aspetti positivi della didattica e dei servizi on line sperimentati sull'onda dell'emergenza, in modo da preservare l'utilizzo di determinate pratiche (ad esempio, il ricevimento a distanza per fuori sede e lavoratori).

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonti: Scheda di monitoraggio, Coordinatore del CdS

a) Punti di forza

Nel corso degli anni si sono ampliati i percorsi formativi e professionalizzanti, con l'istituzione di cinque curricula: "Medioevo Europeo", "Storia e culture globali", "Public History" (originariamente denominato "Storia e media"), "European History", "Archivistica e biblioteconomia". Attenzione è stata riservata all'ampliamento dei percorsi di tirocinio, sempre in una prospettiva di potenziale formazione professionale. Con gli enti che hanno rapporti di tirocinio col CdS si sono sviluppate convenzioni stabili e forme di partenariato.

Analisi dei valori e dell'andamento degli indicatori
Pur nella prioritaria attenzione alla formazione degli insegnanti, dei futuri ricercatori e di figure legate alla tutela dei beni librari e archivistici, si è cercato di allargare il bacino potenziale di utenza attraverso il nuovo curriculum in "Public History", relativo alle varie forme di divulgazione del sapere storico. Tale curriculum potrà favorire sbocchi professionali nei diversi campi della divulgazione, dal settore audiovisivo a quello

digitale, dall'editoria all'ambito museale. Tra gli insegnamenti che maggiormente connotano il corso ricordiamo: "Teoria e pratica del documentario di storia", "Valorizzazione e gestione dei beni archivistici", i laboratori in "Digital history" e "La storia negli spazi museali".

In via generale è da ritenere positivo che l'ordinamento didattico del CdS permetta nel settore delle attività "Affini e integrative" una offerta ampia di CFU propedeutici all'insegnamento per i molti studenti interessati a proseguire la loro formazione di docenti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Ad essi è indirizzata anche la conferma di un corso di "Didattica della storia" di 6 CFU, valido ai fini del raggiungimento dei 24 CFU necessari per accedere ai tirocini formativi (PF24).
La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è del 71,4% (in progressivo miglioramento rispetto al 69,2% dello scorso anno e del 58,3% di due anni fa), ben al di sopra della media degli atenei non telematici (46,6% in area geografica; 50,7% nel totale).
Dalla scheda di monitoraggio, si evince che la percentuale di iscritti che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella durata normale del corso (iC01) è del 27,2%, al di sotto della media degli atenei non telematici (in area geografica 35,6%, nel totale 40,3%). Tale dato viene spiegato con la particolare incidenza del numero di studenti iscritti al CdS che già lavorano come insegnanti.
Prosegue con buoni risultati il percorso di internazionalizzazione già intrapreso negli anni precedenti, in particolare grazie all'inserimento del curriculum "European History" nel consorzio Unica.
L'indicatore iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) passa dal 22,2 ‰ del 2020 (dato notevolmente sopra la media) al 66,7‰ del 2021, mentre l'indicatore iC12 passa da un ottimo 62,5‰ del 2020 a zero nel 2021. Tali percentuali, che potrebbero in senso diverso destare sorpresa, sono in realtà ricavate su numeri esigui di studenti (poche unità) e perciò si prestano a variazioni così vistose, ma verosimilmente contingenti e destinate a fluttuare molto. In questo caso la scheda di monitoraggio riconduce giustamente le oscillazioni soprattutto alle particolari limitazioni imposte dalla pandemia.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

I dati disponibili suggeriscono di insistere nell'intraprendere delle azioni per aumentare l'occupazione dei propri laureati, in un quadro tuttavia che presenta numerosi elementi confortanti. In particolare, emerge nel tempo un netto miglioramento della situazione occupazionale, dopo un periodo iniziale di apprendistato post laurea che appare invece abbastanza critico.
Più nel dettaglio, se a un anno dalla laurea solo il 25% si dichiara attualmente occupato, se si allarga il campione a tre anni dalla laurea la totalità del campione ritiene la laurea abbastanza o molto efficace. Arrivando invece a cinque anni dalla laurea, il 100% la ritiene molto efficace. Emerge il dato molto positivo per cui a tre e cinque anni dalla laurea la totalità degli intervistati dichiara di essere occupato.
La scheda del monitoraggio riconduce comunque i dati sul precariato post laurea allo stato di difficoltà economica e sociale determinato dal contesto pandemico. Vi sono elementi che inducono a ipotizzare un miglioramento della situazione ai prossimi rilevamenti.

E) **Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Fonti: SUA CdS, Coordinatore CdS

a) Punti di forza

La Scheda SUA è dettagliatamente compilata in ogni sua parte ed è consultabile presso il CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
Si ribadisce la necessità di un costante aggiornamento delle informazioni e di rendere più semplice la fruibilità da parte degli studenti. Si invita anche a monitorare continuamente l'aggiornamento di queste informazioni per garantire massima trasparenza. Un maggior sforzo di semplificazione linguistica renderebbe le parti pubbliche della scheda SUA, riversate nel sito Universitaly, uno strumento di promozione del CdS verso potenziali matricole.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti: Scheda di monitoraggio, Coordinatore CdS, Studenti del CdS

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Il Corso di Studio ha perseguito una trasformazione del proprio ordinamento didattico con l'obiettivo di conseguire una maggiore flessibilità dell'ordinamento stesso e di rimodulare la propria offerta formativa, rendendola auspicabilmente più attrattiva e più coerente con le attese degli studenti e del mondo del lavoro.
In particolare, i nuovi curricula che vengono proposti contribuiscono sicuramente a rendere più innovativa e interdisciplinare l'offerta formativa, con l'obiettivo strategico di intercettare le nuove e mutevoli richieste del mondo del lavoro. Si mira a promuovere in tal modo l'inserimento dei laureandi e dei laureati del CdS nel mondo del lavoro, che recentemente ha dato segnali, diretti e indiretti, della necessità di innovare l'offerta didattica del CdS.
Dopo una lunga fase in cui le restrizioni per il contenimento epidemiologico del Covid 19 hanno ostacolato le consuete attività volte alla promozione del CdS, si sta lavorando per un pieno ripristino della normale vita accademica e di relazione con l'esterno. Stanno riprendendo a svolgersi in presenza iniziative nuove e già collaudate, come ad esempio l'appuntamento della "Giornata della storia", dedicata alla presentazione del Corso di studi e delle novità che si intendono apportare nell'anno accademico successivo, alla presenza degli studenti, dei docenti e delle parti sociali.
Nel complesso, sembra mantenersi buona la capacità del CdS di corrispondere al meglio alle esigenze della sua utenza privilegiata, vale a dire i futuri insegnanti di scuola media inferiore e superiore, i quali hanno qui l'opportunità di conseguire i CFU necessari ad accedere alle diverse classi di insegnamento di Lettere, Storia e Filosofia e Storia dell'arte.
Permane l'esigenza, già ravvisata in passato, di intervenire su una serie di questioni logistiche, potenziando i servizi per gli studenti.